

**Istituto di istruzione superiore Maxisperimentale "IMBRIANI"
Avellino - Liceo Musicale.
Piano di lavoro proposto per la classe 1^A A – Storia dell'Arte.
Prof. Mario De Vito anno scolastico 2012/13.**

Programmazione

La preistoria: nascita del linguaggio artistico; le civiltà del vicino Oriente. La civiltà Eggea: Creta e Micene. L'inizio della civiltà Occidentale: la Grecia. L'età di Pericle e Fidia: inizio dell'età classica. L'arte nella crisi della Polis. L'arte in Italia: gli Etruschi. Roma dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero.

Gli argomenti in programma seguono per schema il testo di storia dell'arte. Saranno trattati dall'insegnante con spiegazioni, approfondimenti e confronti fra loro. Degli stessi diventeranno fulcro di espressione le tematiche più significative così come gli autori e le opere.

Obiettivi, contenuti, verifiche, valutazioni.

Lo studio della storia dell'arte è considerato come disciplina di arricchimento culturale per gli allievi ed è effettuato con le componenti pluridisciplinari, o disciplinari ove è possibile. La disciplina è vista non solo come finalizzata a se stessa, ma anche come atteggiamento di arricchimento culturale ed ambientale. Gli argomenti sono trattati dall'insegnante con spiegazioni per secoli ed autori; non mancano i confronti critico -analitici degli stessi argomenti oggetto di studio. Le verifiche sono tese ad accertare il processo continuo di insegnamento-apprendimento per raggiungere la gradualità degli obiettivi proposti. Queste dovranno essere strettamente collegate alla programmazione in itinere. E' importante la verifica dei contenuti di partenza e la proposta di prove anche come test a risposta breve o multipla, previste dagli esami. Queste ultime sono mirate a collegare i percorsi didattici finalizzati già alla consapevolezza, sia dell'apprendimento, sia delle conoscenze didattiche avvenute. L'apprendimento è finalizzato all'acquisizione analitica di espressioni personali nell'esame oggettivo della descrizione delle opere. Ogni argomento è trattato con spiegazioni frontali, confronti, analisi e verifiche. Queste ultime sono tese ad accertare le conoscenze minime, medie o massime del processo di apprendimento e in generale sono individuali o anche collettive.

Il piano di lavoro da svolgersi seguirà le finalità, gli obiettivi e le metodologie, così come i contenuti previsti, con relativi approfondimenti, ove richiesti dagli stessi argomenti, oggetto di studio. L'insegnante si attiverà con ogni suo mezzo a disposizione per poter fare in modo che ogni allievo riesca a raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

Il presente piano di lavoro potrà subire modifiche o variazioni a secondo l'interesse della classe nel processo apprenditivo, nonché i tempi a disposizione del docente.

Avellino, 13/11/2012.

F.to
De Vito Mario

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI ED. FISICA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

LICEO POLIVALENTE "P.E. IMBRIANI" AVELLINO

CLASSE: 1A MUS

Analisi della situazione di partenza

L'analisi della situazione di partenza evidenzia nella classe un buon livello di capacità motoria. In nessun alunno si sono evidenziati problemi motori; inoltre la classe manifesta una sufficiente disponibilità e un discreto interesse.

Scelta degli obiettivi

Per la scelta degli obiettivi didattici, essendo il programma di Ed. Fisica ministeriale concepito per scopi, non è possibile distaccarsi molto dalle indicazioni che vi sono riportate (potenziamento fisiologico, riabilitazione degli schemi motori, consolidamento del carattere e della socialità, conoscenza e pratica delle attività sportive, informazioni sulla tutela della salute), anche se si darà molta più importanza ad alcuni obiettivi a discapito di altri. Tuttavia a questi obiettivi didattici, verranno affiancati degli altri detti educativi tra i quali:

- Rispetto per gli altri;
- Collaborazione, aiuto e organizzazione;
- Socializzazione;
- Rispetto per il materiale e le strutture;
- Comprensione e rispetto di norme e regole (sportive e non);
- Capacità di autogestione

Indicazioni sui contenuti e la loro suddivisione

Essendo difficile suddividere a priori per contenuti mensili un programma, che su contenuti non è concepito, è più realistico programmare una suddivisione periodica che potrebbe essere così intesa:

- Un primo periodo (da metà settembre a metà novembre) in cui saranno svolti esercizi di preparazione fisica (sviluppo della forza, della resistenza e della velocità tramite la corsa su varie distanze e vari percorsi svolti presso la palestra dell'Istituto.)
- Un secondo periodo (da metà novembre a metà marzo) in cui prevarranno le esercitazioni tecniche, continuando a utilizzare parte del tempo per la pratica dei giochi sportivi.
- Un terzo periodo (da metà marzo a metà maggio) in cui si tornerà alle esercitazioni di preparazione fisica, affiancati a test di atletica leggera.
- Un quarto periodo (da metà maggio a metà giugno) dedicato completamente ai giochi di squadra.

Le lezioni pratiche verranno affiancate a lezioni teoriche riguardanti la pallavolo, la pallacanestro, l'atletica leggera, l'alimentazione, il doping e il pronto soccorso.

Criteri di verifica

Per la verifica quadrimestrale il criterio adottato tiene conto della valutazione soggettiva dell'insegnante e della valutazione oggettiva che scaturisce dai test, dalle gare di pallavolo e di pallacanestro svolte tra i componenti di una stessa classe. La valutazione sarà composta da almeno due voti a quadrimestre.

Avellino

29-11-2012

L'insegnante

C. De Luca

PROGRAMMA DI STORIA E GEOGRAFIA CLASSI PRIME.

MODULO N. 1: Oggetto, metodi, periodizzazioni della storia. La preistoria. Razze e razzismo. Uomo e natura: dal dominio al rispetto. Il paesaggio. Evoluzione della superficie terrestre, rilievo, clima. Le prime civiltà del mondo antico. Il Mediterraneo tra passato e presente. La storia del Mediterraneo. L'idrografia. I grandi imperi mediterranei del mondo antico. Attività, settori economici, micro e macroeconomie, relazione tra economia, ambiente e società. La popolazione.

Obiettivo: Riconoscere l'importanza dello spazio del Mediterraneo attraverso il tempo storico. Capire la distribuzione della popolazione nel tempo e nello spazio. Capire la correlazione tra storia e geografia. Saper riconoscere le caratteristiche generali dell'Europa.

MODULO N. 2: La civiltà della Grecia Classica. La democrazia del mondo antico e quella contemporanea. L'Impero Persiano. Il declino delle polis e l'ellenismo. L'urbanizzazione. Le radici greche della cultura europea. Le antiche colonizzazioni. L'Europa tra Oceano Atlantico e Mediterraneo. Le origini del nome Europa. Differenze storiche, politiche ed economiche degli Stati Europei. La democrazia moderna è nata in Europa. Diritti umani, norme sociali e norme giuridiche. La Costituzione Italiana. Libertà e pace nel mondo.

Obiettivo: Comprendere come la storia ha determinato la formazione degli stati moderni. Comprendere il valore della democrazia. Comprendere la stretta correlazione tra geografia storica e geografia umana.

MODULO N. 3: I popoli italici e le origini di Roma. Roma alla conquista del Mediterraneo. L'età di Cesare. Roma e le radici dell'identità nazionale italiana. Le penisole dell'Europa mediterranea e gli stati extraeuropei che si affacciano sul bacino. La penisola iberica. La Spagna. La penisola italiana. La penisola balcanica. La Grecia. Le isole del Mediterraneo. L'Unione Europea. Geopolitica, globalizzazione e sue conseguenze.

Obiettivo: Saper localizzare le tre grandi penisole del Mediterraneo. Conoscere lo stato più vasto della regione iberica. Comprendere le affinità tra le tre penisole. Comprendere la posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo. Conoscere le caratteristiche generali della penisola balcanica e in particolare della Grecia. Conoscere le principali caratteristiche delle isole maggiori del Mediterraneo. Conoscere le tappe fondamentali che hanno portato alla formazione dell'UE. Capire l'importanza di essere cittadino dell'UE. Orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici,

quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Tenendo conto di quelli che dovranno essere i risultati di apprendimento al termine del percorso liceale, si vanno a definire le linee didattico-metodologiche delle classi del primo biennio relative all'insegnamento delle Lingue e Culture straniere per il raggiungimento del livello **A2**, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.

LIVELLO A2

Comprensione orale:

- essere in grado di capire quello che viene comunicato in modo esplicito e con la dovuta lentezza durante una semplice conversazione quotidiana, se resa comprensibile dall'interlocutore
- essere in grado di capire frasi, espressioni e parole che trattano argomenti con significati immediati (informazioni fondamentali sulla persona, famiglia, acquisti, lavoro, ambiente circostante)
- essere in grado di capire i punti essenziali di un discorso che viene riferito in un annuncio o in un messaggio breve, semplice e chiaro

Produzione orale:

- essere in grado di effettuare semplici transazioni in un negozio, ufficio postale o bancario
- essere in grado di utilizzare i trasporti pubblici, chiedere informazioni basilari e comprare un biglietto
- essere in grado di chiedere e fornire indicazioni sulla strada da prendere
- essere in grado di ottenere informazioni semplici a proposito di un viaggio
- essere in grado di ordinare qualcosa da bere o da mangiare
- essere in grado di fare acquisti semplici, indicando cosa si desidera e chiedendo il prezzo
- essere in grado di salutare qualcuno, domandandogli come sta e di reagire se si sentono cose nuove
- essere in grado di rispondere a inviti e di formularne
- essere in grado di formulare e di accettare le scuse
- essere in grado di esprimere ciò che si apprezza e ciò che non si apprezza
- essere in grado di discutere con qualcuno su che cosa si vuole fare, dove si vuole andare e concordare luogo e ora dell'incontro
- essere in grado di porre domande inerenti al lavoro e al tempo libero e rispondere a tali interrogativi

- essere in grado di rispondere a domande semplici e di reagire a dichiarazioni altrettanto semplici durante una conversazione
- essere in grado di descrivere se stesso, la famiglia e le altre persone
- essere in grado di descrivere dove si abita
- essere in grado di descrivere la propria formazione, il lavoro attuale o l'ultima attività svolta

Comprensione scritta:

- essere in grado di leggere e capire una breve e semplice comunicazione su un evento concreto
- essere in grado di desumere informazioni importanti da notizie o articoli di giornale con molte cifre, nomi, illustrazioni e titoli
- essere in grado di capire testi narrativi molto brevi su temi di attualità, se scritti in maniera semplice
- essere in grado di capire una semplice lettera personale in cui qualcuno racconta i fatti di vita quotidiana o fa domanda su di essa
- essere in grado di capire semplici comunicazioni scritte di conoscenti o collaboratori
- essere in grado di leggere annunci in cui ditte presentano i loro prodotti e si capiscono le informazioni importanti
- essere in grado di desumere le informazioni più importanti di foglietti illustrativi su attività di tempo libero, esposizioni, ecc.
- essere in grado di trovare informazioni singole in brevi e semplici testi specialistici e capire singole espressioni
- essere in grado di scorrere velocemente i piccoli annunci dei giornali, trovare la rubrica desiderata e identificare le informazioni volute
- essere in grado di capire prescrizioni se composte in una sola frase o illustrate
- essere in grado di capire semplici istruzioni d'uso di apparecchi
- essere in grado di capire ordini e semplici comunicazioni di programmi informatici
- essere in grado di capire brevi racconti che parlano di cose quotidiane e di temi noti, se scritti in maniera semplice

Produzione scritta:

- essere in grado di descrivere con frasi semplici un evento e dire che cosa, quando e dove è capitato
- essere in grado di scrivere con frasi ed espressioni semplici su aspetti di vita quotidiana
- essere in grado di scrivere una lettera personale molto semplice per invitare qualcuno o ringraziare per qualche cosa
- essere in grado di spiegare per iscritto a qualcuno dove ci si trova
- essere in grado di dare in un questionario informazioni sulla propria formazione, il lavoro, interessi personali, e conoscenze particolari
- essere in grado di presentarsi in una lettera con frasi ed espressioni semplici

- essere in grado di scrivere frasi semplici usando semplici congiunzioni
- essere in grado di usare in una lettera semplici formule di saluto, formule di inizio lettera, modi di dire, ringraziare o chiedere qualcosa
- disporre di un vocabolario sufficiente per poter dare informazioni su se stessi e la propria vita quotidiana
- essere in grado di usare le parole necessarie per esprimere il susseguirsi temporale di un evento

Conoscenze

In merito alle conoscenze linguistiche e comunicative, si fa riferimento ai contenuti dei libri di testo adottati nelle singole classi.

Area metodologica

Percorso eclettico che fonda ed integra gli apporti più significativi del metodo situazionale, funzionale, strutturale e "didattica modulare". Le strategie metodologiche saranno le seguenti:

- motivazione/ presentazione del materiale
- decodificazione/comprendimento
- fissaggio/ acquisizione
- reimpiego/consolidamento/generalizzazione

In particolare saranno utilizzate le seguenti tecniche e strategie:

- lezioni frontali
- lezione dialogica in L2
- riflessione sulla lingua
- lavoro individuale, di coppia, di gruppo o di classe
- analisi dell'errore
- analisi testuale
- lavoro di sintesi (elaborazione di scalette, diagrammi, mappe mentali)
- dettati
-

STRUMENTI

- libri di testo
- dizionario bilingue e monolingue
- fotocopie
- CD audio
- DVD
- Realia

CRITERI DI VERIFICHE E VALUTAZIONE

La misura, la verifica e il controllo del raggiungimento degli obiettivi disciplinari saranno effettuati in modo costante e comunque al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di una parte significativa di essa attraverso verifiche formative e sommative utilizzando prove di tipo oggettivo (esercizi di completamento, riordino, costruzione, trasformazioni di frasi, questionari, esercizi di abbinamento, compilazione di schede, griglie, moduli, cloze, esercizi di tipo vero/falso o a scelta multipla) e di tipo soggettivo (interrogazioni, brevi composizioni, riassunti, questionari a risposta aperta). Nell'arco di ciascun quadrimestre verrà effettuato un numero congruo di verifiche sommative scritte ed orali.

La valutazione riguarderà:

- il comportamento
- la partecipazione e l'interesse
- l'impegno
- l'assiduità
- il metodo di studio
- la conoscenza dei contenuti disciplinari
- le competenze e le capacità raggiunte nella comprensione orale, nella comprensione scritta, nella produzione orale (la fluency, l'interazione, la flessibilità, l'accuratezza ed estensione grammaticale e lessicale, l'autonomia, il ritmo e l'intonazione, gestione del discorso) e nella produzione scritta (correttezza ortografica, accuratezza ed estensione grammaticale e lessicale, appropriatezza, originalità)

LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 e 3

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione

della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Griglia di valutazione delle abilità ricettive

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Senza difficoltà • Quasi senza difficoltà • Con qualche difficoltà • Con difficoltà • Occasionale • Inesistente 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono - Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente • Gravemente insufficiente
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Completa • Quasi completa • Parziale • Approssimata • Molto difficoltosa • Non coglie significati 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono - Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente • Gravemente insufficiente

Per la misurazione e la valutazione delle prestazioni nelle abilità ricettive, relativamente alle verifiche di tipo strutturale, si attribuirà un punteggio a ciascuna prova assegnando, mediamente, un punto per ogni operazione richiesta. Il livello soglia (sufficienza) corrisponderà di norma ai 3/5 di tale punteggio. Stabilito tale livello, gli altri saranno determinati in maniera proporzionale.

2. Griglia di valutazione delle abilità produttive

PRODUZIONE ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPETENZA TECNICA Pronuncia: <ul style="list-style-type: none"> • Intonazione • Accento • Pronuncia 	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta • Comprensibile • Sporadici sbagli • Parzialmente comprensibile • Incomprensibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto-Sufficiente • Mediocre • Insufficiente

<p>COMPETENZA MORFO-SINTATTICA</p> <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corretta • Errori sporadici • Errori frequenti • Errori diffusi <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bene articolata • Articolata • Corretta • Paratattica • Scarna • Costruzioni errate 		<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo – Buono • Discreto – Sufficiente • Mediocre • Insufficiente <ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente
<p>COMPETENZA LESSICALE</p> <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricco • Preciso • Corretto • Essenziale • Qualche errore • Inadeguato 		<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente

<p>COMPETENZA TESTUALE</p> <p>Strutturazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Articolata ed elaborata • Scorrevole e chiara • Essenziale e corretta • Semplice e limitata • Disorganica e parziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente
<p>COMPETENZA LINGUISTICA</p> <p>Registro</p> <p>Interazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appropriato e flessibile • Costantemente adeguato • Adeguato • Quasi sempre adeguato • Non sempre adeguato • Inadeguato <ul style="list-style-type: none"> • Continua e partecipe • Costante • Alquanto costante • Adeguata • Non sempre adeguata • Inadeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente <ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente

PRODUZIONE SCRITTA

Per la misurazione e la valutazione delle prestazioni nelle abilità ricettive, relativamente alle verifiche di tipo strutturale, si attribuirà un punteggio a ciascuna prova assegnando, mediamente, un punto per ogni operazione richiesta. Il livello soglia (sufficienza) corrisponderà di norma ai 3/5 di tale punteggio. Stabilito tale livello, gli altri saranno determinati in maniera proporzionale. Per la misurazione e valutazione delle prove semi-strutturate e soggettive si utilizzerà la seguente griglia.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPETENZE TECNICHE		
Ortografia	<ul style="list-style-type: none">• Corretta• Quasi corretta• Errori diffusi• Errori frequenti	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo - Buono• Discreto- Sufficiente• Mediocre• Insufficiente
Punteggiatura	<ul style="list-style-type: none">• Corretta• Quasi corretta• Qualche carenza• Carente	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo - Buono• Discreto- Sufficiente• Mediocre• Insufficiente

<p>COMPETENZA LESSICALE</p> <p>Lessico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ricco</i> • <i>Preciso</i> • <i>Corretto</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Qualche errore</i> • <i>Inadeguato</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente
<p>COMPETENZA TESTUALE</p> <p>Coesione e Strutturazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Articolata ed elaborata • Scorrevole e chiara • Essenziale e corretta • Semplice e limitata • Disorganica e parziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente
<p>COMPETENZA PRAGMATICA</p> <p>Registro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appropriato e flessibile • Costantemente adeguato • Adeguato • Quasi sempre adeguato • Non sempre adeguato • Inadeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Mediocre • Insufficiente

PROGRAMMA DI ITALIANO CLASSI PRIME.

MODULO N. 1: La comunicazione. Le abilità linguistiche: l'ascolto, la lettura, il parlato, la scrittura.

Obiettivi: Sviluppo delle capacità di lettura, di ascolto, comprensione, interpretazione e delle abilità logiche ed espressive; migliorare il processo di apprendimento e l'applicazione; organizzare il pensiero con coerenza e proprietà di linguaggio, nella produzione orale e di testi scritti.

MODULO N. 2: Grammatica: l'ortografia, la punteggiatura, la morfologia, la frase semplice e complessa.

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza ed affinamento della riflessione sulla struttura della lingua italiana, a consolidamento delle capacità espressive, sviluppando al tempo stesso quelle cognitive.

MODULO N. 3: Lettura antologica di testi informativo-espositivi, descrittivi e narrativi.

Obiettivi: Conoscenza delle varie possibilità d'uso della lingua italiana nella sua valenza sia di strumento di comunicazione di notizie/informazioni che di espressione artistica. Sviluppo delle capacità di lettura e di comprensione dei testi letterari e non. Applicazione degli strumenti di analisi proposti dalla narratologia ai testi esaminati; ampliamento delle conoscenze lessicali e della varietà dei registri espressivi. Individuazione dei caratteri specifici di ogni tipologia testuale presa in esame. Sviluppo delle abilità di scrittura attraverso analisi, divisioni in sequenze, riassunti, riscritture, commenti dei testi antologizzati, produzione personale di testi.

MODULO N. 4: Tipologie testuali. Testo narrativo e i suoi generi. Mito. Leggenda. Fiaba. Favola. Epica. Articolo di giornale.

Obiettivi: lettura dei poemi omerici, di passi della Bibbia e di brani di primari autori greci, di testi che trattano articoli di attualità e produzione scritta di commenti personali su tali letture; controllo dei processi di comprensione e produzione di diverse tipologie testuali, delle quali vengono riconosciute e rispettate le strutture, le convenzioni e la logica compositiva sottesa; consapevolezza dei meccanismi che regolano il testo narrativo, consapevolezza dei meccanismi che regolano l'argomentazione; produzione di testi argomentativi, informativi e descrittivi; produzione di schemi o mappe concettuali.

ITALIANO – I CLASSE

Riferimenti normativi:

- "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, comma 1 e 3, del medesimo regolamento"
- D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" e documento tecnico allegato
- D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 "Modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione"

ASSE DEI LINGUAGGI - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO		ASSE DEI LINGUAGGI - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO	
Competenze di base	Abilità/Capacità	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>1.1. Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</p> <p>1.2. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale.</p> <p>1.3. Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze, vissute o testi ascoltati.</p> <p>1.4. Riconoscere differenti registri comunicativi di un uso orale.</p> <p>1.5. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista.</p> <p>1.6. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali</p>	<p>1.1 saper capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali di discorsi relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio e discorsi analoghi)</p> <p>1.2 saper riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione e il collegamento fra queste e la conclusione</p> <p>1.3 saper rispondere con pertinenza alle domande concernenti il programma svolto dimostrando una preparazione priva di lacune relativamente ad argomenti a) documenti (tabelle, grafici, testi ecc.) fondamentali</p> <p>1.4 esprimersi in modo (esporre, narrare...) con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto ed appropriato rispetto alla situazione comunicativa (interlocutore, situazione formale / non formale, contenuti, svolti)</p> <p>1.5 riconoscere nei testi orali gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse (informativo, conativo, fatica ecc.), dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro</p> <p>1.6 ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo alle domande</p> <p>1.7 enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole semplicemente</p> <p>1.8 riconoscere e contrattare, rispettosamente, le opinioni diverse</p>	<p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (meta-linguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere teoricamente nei testi orali: gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse (informare, dare istruzioni, persuadere, esprimere, riflettere sulla lingua, controllare che il canale di comunicazione sia in funzione) - contesto, scopo, destinatario dei messaggi - codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale - conoscere le principali varietà di registri e socio-codici

ITALIANO – I CLASSE

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI		ASSE DEI LINGUAGGI - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO	
Competenze di base	Abilità / Capacità	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo.</p> <p>2.1 Padroneggiare le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>2.2. Principali connettivi logici</p> <p>2.2. Applicare strategie diverse di lettura.</p> <p>2.3. Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi di un testo.</p> <p>2.4. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Denotazione e connotazione.</p> <p>Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.</p>	<p>2.1 usare e riconoscere le strutture morfologiche della lingua italiana; padroneggiare un lessico sufficiente per saper parafrasare in italiano standard i testi studiati</p> <p>2.2 comprendere il significato globale di un testo; spiegare il senso globale, i temi, principali e lo scopo esplicito di testi noti, anche con l'ausilio di strumenti didattici (divisione in sequenze, questionari, griglie, ...)</p> <p>2.3 riconoscere, anche guidati, la struttura logica evidente di un testo non letterario (esposizione divulgativa, semplice articolo) adeguato all'età ed al percorso didattico (identificare la tesi, dividere in sequenze); saper fare inferenze semplici</p> <p>2.4 applicare ai testi letterari gli elementi fondamentali di analisi: del testo narrativo (racconti e romanzi adeguati all'età), anche guidati: <ul style="list-style-type: none"> - dividerli in sequenze; - identificare il tema fondamentale, riconoscere le parole chiave; - identificare il protagonista, il punto di vista e l'ambientazione </p>	<p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (meta-linguistiche):</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali regole dell'ortografia e della punteggiatura - le principali strutture grammaticali della lingua italiana: lo studio della morfologia - i connettivi logici - elementi di lessico - l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e correlativi, principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fondamentali del testo narrativo, dell'epica e della narrativa in versi; <p>Tipologie di testi narrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la novella dell'Ottocento e del Novecento sia italiano sia straniero in traduzione, la novella due-seicentesca in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva), il romanzo ottocentesco sia italiano sia straniero in traduzione, il romanzo contemporaneo, il romanzo antico, l'epica antica (classica, medievale, rinascimentale) in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva); la commedia e/o la tragedia greca in traduzione e/o il dramma otto-novecentesco italiano o straniero ben tradotto. <p>Esempi dei titoli di testi: <i>Iliade</i>, <i>Odissea</i>, <i>Edipo re</i>, <i>Eschilo</i>, la Bibbia, l'epopea di Gilgamesh, brani del <i>Styrbrokar</i> di Petronio (in traduzione), <i>Chanson de Roland</i>, leggenda della Tavola Rotonda ...</p> <p>Nuclei cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni linguistiche: referenziale, poetica, emotiva, enalutiva, metalinguistica e laica; la funzione poetica come funzione dominante nei testi letterari - denotazione e connotazione - ambiguità e autoriflessività della lingua letteraria - il testo letterario come intreccio di più livelli (sopraffigurativo, fonico, metrico-ritmico, retorico-stilistico, contestuale – autore, genere, poetica, contesto – storico-culturale e simbolico); il lavoro sul contesto è solo impostato nel biennio, perché sarà caratteristico del triennio - analisi del racconto: a) tempo del narrato e della narrazione: ordine, <i>fabula</i>, intreccio (tecniche dell'intreccio), durata, ellissi, sommario, scene, pausa, digressione; ritmo narrativo: sequenze narrative, dialogiche, descrittive, riflessive; b) ambientazione: spazio aperto, chiuso; funzione dello spazio; sua caratterizzazione; c) personaggi: presentazione; diretta e indiretta; ruolo; protagonista, antagonista, aiutante, oppositore, oggetto del desiderio, destinatario; caratterizzazione: anagrafica, fisica, fisiologica, psicologica, sociale, culturale, antropologica, ideologica, simbolica; personaggi statici e personaggi dinamici; d) narratore e punto di vista: narratore interno, esterno; relazione fra narratore e personaggio; narrazione a cornice; focalizzazione e punto di vista (prospettiva interna, esterna, binaria); e) rappresentazione dei discorsi e dei pensieri: discorso raccontato, indiretto, indiretto libero, diretto, monologo interiore, flusso di coscienza; f) principali caratteristiche linguistiche: uso dei tempi verbali, uso connotativo o denotativo del lessico, uso dei connettivi, sintassi semplice o complessa; g) intenzione comunicativa dell'autore; h) lettore implicito e pubblico.

ITALIANO – I CLASSE

ASSE DEL LINGUAGGIO (L) INDICAZIONI NAZIONALI		ASSE DEL LINGUAGGIO - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO	
Competenze di base	Abilità / Capacità	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>3.1 Ricerche, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.</p> <p>3.2 Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.</p> <p>3.3 Rielaborare in forma chiara le informazioni.</p> <p>3.4 Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>3.1 Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi (libri di testo, dizionari, glossari, enciclopedie...)</p> <p>3.2.3 scrivere testi espositivi (risposte a questionari, analisi del testo, riassunti, relazioni, temi, ...)</p> <p>3.4 cominciare a prendere e riordinare appunti</p> <p>3.4 pianificare la stesura di testi di varia tipologia (espositivi, argomentativi ecc.) adeguati all'età</p> <p>3.4 produrre testi</p> <ul style="list-style-type: none"> - pertinenti, esatti, completi (rispetto alle conoscenze essenziali) e sufficientemente approfonditi - correttamente strutturati e coerenti (cioè privi di contraddizioni e di inutili ripetizioni concettuali, in cui le idee fondamentali e quelle corollarie siano chiare, le parti siano sviluppate in modo equilibrato, siano disposte in maniera corretta e siano legate da passaggi e connettivi scemati e testati adeguati) - chiari, scorrevoli e corretti dal punto di vista grammaticale (cioè padroneggiando nell'uso l'ortografia e la punteggiatura e utilizzando in modo sufficientemente corretto le strutture di base morfosintattiche) - appropriati nel lessico e nel registro (cioè padroneggiando un lessico sufficiente per esprimersi sulla maggioranza di argomenti che riguardano la vita quotidiana e scolastica) - di grafia leggibile e impaginazione ordinata, tali da permetterne una lettura scorrevole 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - parti fondamentali di un testo (inizio, sviluppo, conclusione) - i principali connettivi testuali e logici (congiunzioni, avverbi, tempi verbali, riprese di argomenti, ...) - norme ortografiche - norme morfologiche (concordanze, flessione verbale e uso dei tempi, uso dei pronomi relativi e definitivi ...) - principali norme di punteggiatura - lessico attinente alle esperienze quotidiane e alle discipline studiate - norme di consultazione del vocabolario, anche dei sinonimi e contrari - le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione

ITALIANO – I CLASSE

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI		ASSE DEI LINGUAGGI - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO	
Competenze di base	Abilità / Capacità	Abilità/Capacità	Conoscenze
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.	<p>5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed apprezzare le opere d'arte <p>5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio. 	<p>5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere gli elementi fondamentali di un testo teatrale e/o cinematografico • enunciare il tema o dei temi su cui il testo teatrale / cinematografico è costruito • contestualizzare il testo teatrale / cinematografico proposto • fornire un'interpretazione complessiva di un testo teatrale / cinematografico <p>5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire il concetto di beni culturali e ambientali • conoscere i principali beni culturali del proprio territorio, in relazione al periodo storico studiato 	<p>></p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi fondamentali del testo teatrale e/o cinematografico (dialoghi, voce narrante) • datazione e breve storia del testo • accertamento del contenuto semantico (parafasi, letture, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici contestuali e narrativi) • analisi letteraria formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali: - nel testo teatrale/cinematografico: analisi delle stesse categorie pertinenti il testo narrativo; dialogo, monologo, voce fuori campo; la sceneggiatura; analisi delle immagini corrispondenti alla narrazione e alla descrizione; analisi delle relazioni fra dialogo, voce fuori campo, monologo e fra parlato e immagini, ecc.
ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI		ASSE DEI LINGUAGGI - INDICAZIONI RELATIVE AL CURRICOLO	
Competenze di base	Abilità/Capacità	Abilità/Capacità	Conoscenze
6. utilizzare e produrre testi multimediali	<p>6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva. <p>6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.) anche con tecnologie digitali. 	<p>6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Super utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerche, comunicare • Consultare internet per svolgere ricerche guidate (webquest) • Utilizzare il materiale multimediale presente in rete <p>6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le funzioni di base di un programma di videoscrittura e di un programma di posta elettronica, ove compatibile con le risorse della scuola e/o domestiche • Costruire un prodotto multimediale con i principali software (Power Point, Window Movie Maker, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> - le funzioni di base di un programma di videoscrittura e di un programma di posta elettronica - istruzioni per accedere al web

Liceo Polivalente "P.E. Imbriani" Avellino

Piano di lavoro annuale di Matematica

Docente: Sacchetti Ada

Anno scolastico 2012-2013

Classe I sez.A Musicale

Presentazione della classe:

La classe è formata da ventitre allievi di cui quattordici maschi e nove femmine.

I primi elementi di verifica denotano una situazione diversificata per quanto concerne la preparazione di base nella quale spicca qualche elemento con ottime capacità. Alcuni alunni mostrano qualche incertezza e fragilità ma non cercano di migliorare la propria preparazione impegnandosi in classe e a casa. Si dovrà, perciò, cercare di coinvolgere maggiormente nel dialogo scolastico questi elementi e mantenere sempre attivo un controllo sul loro operato.

Nel complesso la classe è disciplinata ma non sempre attenta alle lezioni e a volte è necessario intervenire per frenare l'esuberanza di alcuni. Si è instaurato, comunque, un sereno dialogo che permetterà di lavorare in modo costruttivo.

Programmazione MATEMATICA Liceo Musicale
Classe 1 sez. A docente: Sacchetti Ada

Secondo le linee della
PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO -
anno scolastico 2012-2013

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare i principali concetti e metodi di base della matematica, sia aventi valore intrinseco alla disciplina, sia connessi all'analisi di fenomeni del mondo reale, in particolare del mondo fisico. Una caratteristica importante del percorso del liceo sarà l'interazione dello studio della matematica con le altre discipline scientifiche, tra cui in particolare l'informatica. Questa interazione contribuirà alla loro comprensione e al loro apprendimento fornendo un quadro concettuale e un insieme di tecniche adeguate. D'altro canto, permetterà di connettere le varie teorie matematiche studiate con le problematiche storiche che le hanno originate e di approfondirne il significato. Lo studente dovrà acquisire una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo del pensiero matematico e il contesto storico, filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, dovrà acquisire il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nel pensiero greco, la matematica infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento, la svolta a partire dal razionalismo illuministico che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica, con particolare riguardo per lo sviluppo degli strumenti automatici di calcolo e di elaborazione delle informazioni.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che lo studente dovrà padroneggiare:

- gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale, con particolare riguardo per le loro relazioni con la fisica;
- la conoscenza elementare di alcuni sviluppi caratteristici della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica.

Dovrà inoltre avere familiarità con l'approccio assiomatico nella sua forma moderna e possedere i primi elementi della modellizzazione matematica, anche nell'ambito di fenomeni anche di natura diversa da quella fisica. Dovrà conoscere il concetto di modello matematico e la specificità del rapporto che esso istituisce tra matematica e realtà rispetto al rapporto tra matematica e fisica classica. Dovrà essere capace di costruire semplici modelli matematici di insiemi di fenomeni, con un ricorso significativo a strumenti informatici per la rappresentazione e il calcolo. Infine, lo studente dovrà acquisire concettualmente e saper usare elementarmente il principio di induzione matematica, per comprendere la natura dell'induzione matematica e la sua specificità rispetto all'induzione fisica.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, la filosofia e la storia.

L'ampio spettro di contenuti affrontati richiede che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, è necessario evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici, particolarmente necessario nel liceo, deve sempre essere funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità. Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti ideali per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso di questo indirizzo di liceo è mirato a sviluppare nello studente il pensiero algoritmico e a favorire l'uso dell'informatica, anche in vista del loro utilizzo per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'informatica è una risorsa importante, in particolar modo nel liceo, che dovrà essere introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Aritmetica e Algebra

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Sarà sviluppata la padronanza del calcolo (mentale, con carta e penna, con strumenti) con numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale. In questa occasione saranno studiate le proprietà delle operazioni. Lo studio dell'algoritmo euclideo permetterà di approfondire la struttura dei numeri interi e di conoscere un esempio importante di procedimento algoritmico. Si introdurranno in maniera intuitiva i numeri reali (con particolare riferimento alla loro rappresentazione geometrica su una retta), acquisendo familiarità con la rappresentazione esponenziale. La dimostrazione dell'irrazionalità di π e di altri numeri sarà un'importante occasione di approfondimento concettuale. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui compaiono fornirà un esempio significativo di applicazione del calcolo algebrico e un'occasione per introdurre il tema dell'approssimazione. Va evitato il tecnicismo manipolatorio del calcolo dei radicali.

Saranno presentati gli elementi di base del calcolo letterale e si studieranno i polinomi e le operazioni tra di essi, evitando che la necessaria acquisizione di una capacità manipolativa degeneri in tecnicismi addestrativi. Lo studente saprà fattorizzare semplici polinomi e conoscerà il significato e semplici esempi di divisione con resto fra due polinomi, avendo consapevolezza dell'analogia con la divisione fra numeri interi.

Lo studente dovrà essere in grado di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.

Si introdurrà l'algebra dei vettori, evidenziandone il ruolo fondamentale nella fisica.

Geometria

Nel primo biennio saranno sviluppati i fondamenti della geometria euclidea del piano. In questo contesto sarà chiarita l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, mostrando come, a partire dagli Elementi di Euclide, essi abbiano permeato lo sviluppo della matematica occidentale. L'approccio euclideo non deve essere ridotto a metodologia assiomatica, come del resto non è mai stato storicamente. Al teorema di Pitagora sarà dedicato uno spazio adeguato mettendone in luce gli aspetti geometrici e le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione dei numeri irrazionali) insistendo soprattutto sugli aspetti concettuali.

Saranno approfondite le principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete) e lo studente dovrà saper riconoscere le principali proprietà invarianti. Lo studente approfondirà le proprietà fondamentali della circonferenza.

Saranno sviluppati i primi elementi di rappresentazione delle figure dello spazio.

La realizzazione di costruzioni geometriche elementari sarà effettuata sia mediante strumenti tradizionali (in particolare la riga e compasso, sottolineando il significato storico di questa metodologia nella geometria euclidea), sia mediante programmi informatici di geometria o altre metodologie e tecniche acquisite nel corso di informatica.

Sarà introdotto il metodo delle coordinate cartesiane, in una prima fase limitato alla rappresentazione di punti, rette e fasci di rette nel piano e di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità. Lo studio delle funzioni quadratiche si accompagnerà alla rappresentazione geometrica delle coniche nel piano cartesiano. L'intervento dell'algebra nella rappresentazione degli oggetti geometrici non dovrà essere disgiunto dall'approfondimento della portata concettuale e tecnica di questa branca della matematica.

Saranno inoltre introdotte le funzioni circolari e le loro proprietà e relazioni elementari, anche in vista del loro uso nello studio della fisica.

Relazioni e funzioni

Lo studente saprà utilizzare il linguaggio degli insiemi e delle funzioni, anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico. In particolare sarà in grado di descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni, e di ottenere informazioni e ricavare le soluzioni del problema di una rappresentazione matematica (o modello) di fenomeni, anche in contesti di ricerca operativa.

Lo studio delle funzioni del tipo $f(x) = ax + b$, $f(x) = ax^2 + bx + c$, e la rappresentazione delle rette e delle parabole nel piano cartesiano consentiranno di acquisire i concetti di soluzione delle equazioni di primo e

secondo grado in una incognita, delle disequazioni associate e dei sistemi di equazioni lineari in due incognite, nonché le tecniche per la loro risoluzione grafica e algebrica.

Sarà introdotto il linguaggio delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.) e si studieranno e utilizzeranno le funzioni $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, funzioni quadratiche, funzioni lineari a tratti, le funzioni circolari sia in termini strettamente matematici sia in funzione della rappresentazione e soluzione di problemi applicativi. Lo studente saprà utilizzare il linguaggio della proporzionalità diretta e inversa. Il contemporaneo studio della fisica offrirà esempi di funzioni che saranno oggetto di una specifica trattazione matematica, e i risultati di questa trattazione serviranno ad approfondire la comprensione dei fenomeni fisici e delle relative teorie.

Lo studente dovrà essere in grado di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando metodologie e tecniche che avrà acquisito nel corso di informatica per la rappresentazione dei dati.

Dati e previsioni

Lo studente dovrà essere in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (in particolare utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee.

Dovrà quindi saper distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, lavorare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno riprese e approfondite le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità; lo studente dovrà essere in grado di utilizzare strumenti di calcolo (calcolatrice, foglio di calcolo) per studiare raccolte di dati e serie statistiche.

Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in contesti in cui i dati siano raccolti direttamente dagli studenti.

Lo studente dovrà essere in grado di ricavare semplici inferenze dai diagrammi statistici.

Sarà introdotta la nozione di probabilità, con esempi entro un contesto classico e con l'introduzione di nozioni di statistica.

Sarà introdotto in modo rigoroso e approfondito il concetto di modello matematico, distinguendone la specificità concettuale e metodica rispetto all'approccio della fisica classica.

Ragionando in termini di assi culturali, terremo presente che l'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste:

- nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati,
- la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, grafici),
- la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

ASSI CULTURALI :

- LINGUAGGIO
- STORICO-SOCIALE
- MATEMATICO

ASSE LINGUAGGIO	Abilità/Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • cogliere i nessi logici fondamentali in un messaggio orale • decodificare un linguaggio formale spiegato in classe • utilizzare un linguaggio corretto e sintetico per fornire e ricevere informazioni • esporre in modo corretto e consequenziale gli argomenti teorici trattati utilizzando la terminologia base specifica della disciplina • confrontare gli appunti con il libro di testo • formulare quesiti e rispondere alle domande in modo pertinente • enunciare e argomentare le scelte • acquisire gli strumenti argomentativi ed espressivi per gestire l'interazione comunicativa, verbale e scritta, in contesti scientifici • riconoscere la struttura logica di un testo adeguato all'età ed al percorso didattico (identificare la tesi / l'argomento, dividere in sequenze) e collegare tra loro i dati rinvenuti • comprendere e acquisire un linguaggio corretto e sintetico per fornire e ricevere informazioni • avvalersi dell'apporto di varie fonti d'informazione cioè comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica nella lettura di fonti di informazione quali saggi, conferenze, grafici ecc. - • confrontare gli appunti con il libro di testo • saper confrontare dati cogliendo analogie, differenze, interazioni • comprendere i nuclei tematici essenziali dei disegni geometrici svolti • pianificare le fasi e realizzare lo svolgimento degli esercizi scegliendo strumenti, conoscenze e procedure in matematica ('pianificare' significa creare l'algoritmo risolutivo) • prendere appunti • usare la terminologia specifica della materia • esporre / comunicare per iscritto in modo chiaro, corretto e consequenziale gli argomenti teorici trattati • confrontare gli appunti con il libro di testo • rielaborare gli appunti • scegliere e rielaborare criticamente i contenuti di varie fonti d'informazione • rielaborare i contenuti • tradurre un algoritmo in linguaggio informatico
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • termini e simboli del linguaggio insiemistico • termini e simboli del linguaggio della logica • termini e simboli del linguaggio numerico • termini e simboli del linguaggio algebrico • termini e simboli del linguaggio geometrico • termini e simboli del linguaggio informatico

<p style="text-align: center;">ASSE STORICO- SOCIALE</p>	<p>Abilità/Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • inserire in un contesto storico gli argomenti proposti • applicarsi con regolarità • applicare le indicazioni dell'insegnante relative al metodo di studio e all'organizzazione • rispettare le consegne per il lavoro da svolgere • partecipare al dialogo educativo • rispettare le regole civiche che consentono un lavoro didattico proficuo • stabilire rapporti di collaborazione e di apprendimento con i compagni e gli insegnanti
<p style="text-align: center;">ASSE MATEMATICO</p>	<p>Abilità/Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere se una legge è una operazione in un determinato insieme • individuare e applicare le proprietà di una operazione • individuare le precedenze nell'ambito di una espressione • rappresentare un numero in base diversa da dieci • scrivere un numero in forma polinomiale • comprendere il significato di frazione e riconoscere la frazione come operatore e convertire da frazione a numero decimale • comprendere e utilizzare il calcolo letterale • saper utilizzare un linguaggio formale • utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo numerico ed algebrico • risolvere espressioni negli insiemi numerici • comprendere e utilizzare il calcolo letterale • utilizzare modelli algebrici per la risoluzione di semplici problemi • convertire dati e problemi da linguaggio naturale a linguaggi formali (=formalizzare enunciati) e viceversa o da un linguaggio formale a d un altro • individuare gli elementi essenziali di un problema • applicare le regole a problemi specifici • risalire da problemi specifici a regole generali • utilizzare modelli matematici per la risoluzione di problemi • confrontare, analizzare e rappresentare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • applicare il sistema ipotetico-deduttivo • individuare gli elementi essenziali di un problema ed esporli • riconoscere i collegamenti fra gli elementi di linguaggio formale • utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo
	<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insiemi • Proposizioni • Operazioni in \mathbf{N}, \mathbf{Z} e \mathbf{Q} • Potenze in \mathbf{Q} • Monomi e polinomi • Scomposizione in fattori • Operazioni con frazioni algebriche • Scomposizione di frazioni algebriche • Sistemi di equazioni di 1° grado • Problemi di 1° grado

	<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni di I° grado intera e/o fratta • Sistemi di disequazioni di I° grado • Piano cartesiano • Rappresentazione di semplici funzioni nel piano cartesiano • Nozioni fondamentali di geometria euclidea • Triangoli • Riconoscere e operare con quadrilateri • La corrispondenza di Talete • Numeri reali e radicali • Equazioni numeriche di grado superiore al I • Sistemi di equazioni di II grado • Disequazioni di II grado • Disequazioni di grado superiore al II • Sistemi di equazioni di grado superiore al primo • Equazioni parametriche • Triangoli, perpendicolarità e parallelismo • Quadrilateri • Circonferenza e cerchio • Equivalenza di figure piane • Proporzionalità e similitudine • Trasformazioni nel piano • Applicazione dell'algebra alla geometria • Elementi di goniometria • Applicazione di formule trigonometriche nella risoluzione dei triangoli • Equazioni algebriche di I° grado 	
--	--	--

OBIETTIVI MINIMI

- Saper leggere e comprendere testi scientifici
- Saper leggere e utilizzare un linguaggio formale
- Saper comunicare oralmente e per iscritto in modo chiaro e corretto
- Saper produrre elaborati che comportino l'applicazione delle regole studiate utilizzare modelli matematici per la risoluzione di problemi .

Riferiti all'asse matematico: Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo numerico ed algebrico. L'acquisizione di tale competenza prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi

Obiettivi minimi specifici delle conoscenze del biennio

- Padronanza del calcolo in Q
- Autonomia del calcolo letterale
- Capacità di individuare gli elementi essenziali di un problema
- Capacità di esporre gli argomenti teorici trattati
- Utilizzare modelli algebrici per la risoluzione di semplici problemi
- Capacità di esporre in modo autonomo e corretto gli argomenti teorici trattati
- Autonomia del calcolo dei radicali
- Autonomia nell'uso delle tecniche per la risoluzione algebrica di equazioni, disequazioni e sistemi
- Autonomia nella applicazione corretta del sistema ipotetico-deduttivo

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio alla problematica terrà conto del grado di interesse e dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni

La strategia didattica adottata è quella del problem-solving cioè niente, se non le informazioni indispensabili, è dato per scontato o in forme dogmatiche, ma si stimolerà sempre la ricerca, intervenendo solo in un secondo momento, come fase conclusiva con la pur necessaria sistemazione e sintesi delle conclusioni.

L'itinerario didattico deve risultare strutturato a spirale consentendo di ritrattare in fase successiva i vari argomenti secondo livelli di approfondimento, complessità e sistemazione crescenti.

Gli strumenti metodologici utilizzati sono :

- Lezione interattiva
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Ricerche
- Problem Solving
- Attività di laboratorio (quando gli argomenti lo consentono)

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento apprendimento della disciplina.

La valutazione non si ridurrà solamente ad un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi ma verterà anche in modo equilibrato su tutte le tematiche presenti nel programma e terrà conto del livello di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione dipartimentale e comprenderà:

Valutazione formativa : monitoraggio in itinere del processo di apprendimento che si avvarrà della verifica del :

- Lavoro scolastico in classe
- Contributi degli studenti durante le lezioni
- Esercitazioni in individuali o collettive
- Analisi dei compiti a casa
- **Valutazione sommativa** : misurazione dell'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione.
- **Valutazione periodica** : I° quadrimestre : giudizio che riguarderà la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione concorreranno:
 - la valutazione formativa
 - la valutazione sommativa
 - **Valutazione finale** : giudizio globale che riguarderà conoscenze abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica e terrà conto :
 - Valutazione formativa
 - Valutazione sommativa
 - Livelli di partenza
 - Processo evolutivo e ritmi di apprendimento

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Regolarità nella frequenza
- Capacità e volontà di recupero

Le verifiche saranno sia orali sia scritte

Le prove scritte saranno coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte, serviranno per valutare il raggiungimento delle conoscenze ed abilità indicate

Le verifiche orali vengono intese come: interrogazioni singole e test scritti .

Concorrono nella formulazione della valutazione orale eventuali annotazioni dell'insegnante relative ad interventi degli studenti, discussione e correzione dei compiti assegnati, livello di partecipazione alle lezioni e collaborazione al lavoro attivo.

RECUPERO

L'attività di recupero sarà svolta secondo i tempi ed i modi previsti dall'istituto e comunque ogni volta che il docente riterrà opportuno effettuare un recupero al fine di una proficua attività didattica.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. S. S. S. S.', is positioned in the lower right area of the page.

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

ISTITUTO MAGISTRALE "IMBRIANI" AVELLINO

PROGRAMMAZIONE DELL'I.R.C.

Primo Biennio Indirizzo: Liceo Linguistico – Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Applicate – Liceo Musicale

Premessa

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un'efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario.

L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei: si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico - argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico – umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di:

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Conoscenze

- riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglierne la specificità della proposta cristiano – cattolica;

- accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; scoprirne le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo;
- ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e cogliere l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo.

Abilità

- Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri;
- riconoscere e usare, in maniera appropriata, il linguaggio religioso, in particolare quello cristiano – cattolico, nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- consultare correttamente la Bibbia e scoprirne la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
- riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo;
- cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Metodi e tecniche

Il metodo di insegnamento privilegiato sarà quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si tenderà di stimolare e coinvolgere gli alunni ad un apprendimento attivo. Nel processo didattico accanto alle brevi lezioni frontali (tenute anche da esperti su specifiche problematiche) saranno avviate molteplici attività come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico - culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico e la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religioso proprio per realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'I.R.C.. Ed anche in ragione dell'importante contributo che il Cristianesimo può ricevere e dare alle altre visioni dell'uomo. Si avrà cura, inoltre, di utilizzare ogni sussidio didattico ritenuto adeguato al raggiungimento dell'obiettivo: audiovisivi, espressioni artistiche, libro di testo, dispense integrative, etc., eventuali visite guidate mirate e possibili conferenze, incontri e momenti di aggregazione. Particolare attenzione sarà data al territorio con l'individuazione di itinerari di interesse storico, artistico e religioso. Sarà garantita, altresì, una collaborazione all'attuazione dei progetti di indirizzo per il corrente anno scolastico. Quest'anno, inoltre, gli alunni saranno impegnati, con vari momenti formativi in itinere, a riflettere sull'evento conciliare che quest'anno celebra i suoi 50 anni.

Strumenti di verifica

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- interventi spontanei di chiarimento degli alunni;
- temi con uso delle fonti;
- prove oggettive formative, questionari

Le Professoressa

M. S. Tullio

LICEO POLIVALENTE "P.E.IMBRIANI" AVELLINO

**Sezione d'ordinamento: Liceo linguistico, Liceo musicale, Liceo scientifico
tradizionale, Liceo scientifico delle scienze applicate**

A.S. 2012/2013

Programmazione modulare concordata di

Scienze Naturali

CLASSI PRIME(tutte)

**Docenti: D'Amore Armando, Davide Amalia, de Girolamo Salvatore, Donatantonio
Maria, Imperatrice Concetta, Mazzotta Anna Grazia, Santoro Nicolino, Vitiello Lea.**

PELLECCHIA M. VIRGINIA

Modulo 1: La materia, gli stati della materia e le sue trasformazioni.

Misure e grandezze

Il sistema internazionale. Grandezze estensive e grandezze intensive. Energia: la capacità di compiere lavoro e di trasferire calore. La temperatura e il calore. Misure precise e accurate.

Le proprietà della materia

Gli stati fisici della materia. I sistemi omogenei ed eterogenei. Le sostanze pure ed i miscugli. I passaggi di stato. I principali metodi di separazione di miscugli e sostanze.

Le trasformazioni della materia

Le trasformazioni fisiche e chimiche. Elementi e composti. La tavola periodica degli elementi.

Struttura della materia

La nascita della moderna teoria atomica: da Lavoisier a Dalton. Le osservazioni macroscopiche e il modello particellare della materia.

Prerequisiti:

Formule dirette ed inverse. Rapporti e proporzioni, percentuali. Semplici concetti fisici.

Obiettivi in termini di:

- **Competenze**

Utilizzare le unità di misura ed i prefissi del Sistema Internazionale (SI). Distinguere le grandezze estensive dalle grandezze intensive e determinare la densità di un oggetto. Saper definire l'energia potenziale e l'energia cinetica, saper distinguere il calore dalla temperatura.

- **Capacità**

Saper risolvere semplici problemi pratici. Saper collegare in modo logico gli argomenti studiati. Saper effettuare semplici indagini e saperne comunicare i risultati.

Modulo 2: La struttura atomica e molecolare

Le particelle dell'atomo

La natura elettrica della materia. Le particelle fondamentali. I modelli atomici. Numero atomico, numero di massa e isotopi.

Il sistema periodico

Verso il sistema periodico: da Mendeleev alla moderna tavola periodica. Le conseguenze della struttura a strati dell'atomo. Metalli, non metalli e semimetalli. Gli elementi della vita.

Simbologia e formule

La massa atomica e la massa molecolare. I composti e le formule chimiche.

Prerequisiti: principali leggi della chimica, il sistema internazionale di misura.

Obiettivi in termini di:

- **Competenze**

Saper descrivere la natura delle particelle elementari che compongono l'atomo. Saper identificare gli elementi mediante il numero atomico e saper determinarne la massa dei composti utilizzando la tavola periodica.

- **Capacità**

Collegare, in modo logico, gli aspetti della materia del mondo macroscopico con la struttura particellare microscopica dell'atomo. Lettura attenta e critica degli articoli scientifici proposti dai media.

Modulo 3: La Terra nello spazio.

Articolato nelle seguenti unità didattiche:

- 1) Struttura dell'Universo.
- 2) La Terra ed il Sistema Solare.
- 3) La forma del pianeta Terra.
- 4) I moti della Terra e le relative conseguenze.
- 5) La Luna ed i suoi movimenti. Fasi lunari ed eclissi. Le maree.
- 6) L'orientamento e cenni sulla rappresentazione della superficie terrestre.

Prerequisiti:

Nozioni di geometria Euclidea. Le grandezze fisiche: densità, temperatura, massa, calore. Le unità di misura della distanza e del tempo. Il concetto d'attrazione gravitazionale.

Gli obiettivi e le competenze di questo modulo sono:

Saper descrivere cos'è un sistema e come funziona. Saper descrivere la forma del pianeta Terra. Saper descrivere i moti della Terra e della Luna e le relative conseguenze. Sapere indicare ed individuare un punto della Terra con le sue coordinate geografiche, sapersi orientare sul territorio, saper leggere ed utilizzare le cartine. Acquisire consapevolezza dei rapporti spazio-temporali.

Modulo 4: L'idrosfera.

Articolato nelle seguenti unità didattiche:

- 1) I mari e gli oceani, i loro movimenti e le relative azioni: geomorfologiche, climatiche ed ambientali.
- 2) I corsi d'acqua e le relative azioni geomorfologiche ed ambientali. Il Carsismo.
- 3) I laghi.
- 4) I ghiacciai e le relative azioni geomorfologiche.
- 5) Le acque sotterranee ed il ciclo idrologico.

Prerequisiti:

I principali lineamenti di geografia fisica del pianeta. I passaggi di stato.

Gli obiettivi e le competenze di questo modulo sono:

Migliorare le conoscenze sulla ripartizione delle acque salate e dolci dell'idrosfera. Conoscere le principali caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Comprendere la dinamicità e l'evoluzione nel tempo dei mari, dei laghi, dei corsi d'acqua e dei ghiacciai. Comprendere i meccanismi di formazione delle falde freatiche ed artesiane e l'importanza che esse rivestono per la vita dell'uomo. Comprendere il ruolo del ciclo dell'acqua.

Modulo 5: L'atmosfera ed i più comuni fenomeni meteorologici.

Articolato nelle seguenti unità didattiche:

- 1) Composizione e struttura dell'atmosfera.
- 2) La troposfera ed i comuni fenomeni meteorologici. Il ciclo dell'acqua.
- 3) Le nubi e le precipitazioni.
- 4) I venti e la loro azione geomorfologia.
- 5) Cenni sui climi della Terra e sui principali biomi terrestri.

Prerequisiti:

I passaggi di stato. I concetti fisici di: pressione, temperatura ed umidità.

Gli obiettivi e le competenze di questo modulo sono:

Descrivere la composizione e la struttura dell'atmosfera. Sapere rilevare la temperatura, la pressione e l'umidità atmosferica. Essere in grado di recepire consapevolmente i comunicati meteorologici dei media.

Metodologia – Strumenti

Verrà impostata una didattica tesa a suscitare interessi, fornendo agganci interdisciplinari e spunti per gli approfondimenti personali. Si evidenzierà il processo caratteristico delle scienze sperimentali che prevede un'interazione continua tra l'approccio osservativo, l'elaborazione teorica e la verifica sperimentale in modo da incoraggiare gli studenti ad osservare fenomeni naturali sul territorio ed in laboratorio, anche tratti dalla vita quotidiana.

Si cercherà di utilizzare mezzi audiovisivi per osservare fenomeni non accessibili all'osservazione diretta. Si privilegerà il metodo della lezione dialogata in modo da sollecitare gli studenti ad esprimere le loro conoscenze sugli argomenti precedentemente sviluppati. Il libro di testo costituirà un importante strumento di azione didattica, fornendo spunti per discussioni ed approfondimenti e per sviluppare gli interessi scientifici degli alunni. Le lezioni frontali potranno essere integrate con esercitazioni guidate individuali e/o di gruppo in classe e/o in laboratorio. L'ordine dei moduli da sviluppare nonché il livello d'approfondimento sarà deciso dai singoli docenti, tenuto conto della specificità dell'indirizzo di studio e della situazione generale di ogni singola classe.

Verifiche - Valutazioni

Le verifiche hanno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli studenti e la validità della programmazione, mediante prove orali, per verificare le capacità espositive e di orientamento e l'uso dei termini appropriati, nonché le capacità di collegamento degli argomenti e di elaborazione. Accanto alle prove precedenti, non sono da escludere prove pratiche e/o schede di lavoro individuali e/o prove strutturate.

La valutazione non sarà legata solo a quanto lo studente sia riuscito ad assimilare, ma terrà conto della situazione iniziale, dello sforzo e del progresso che si è realizzato, parimenti, per ovvi motivi inciderà negativamente il disimpegno, la superficialità, la disattenzione, l'incostanza e la negligenza. Il risultato sarà considerato sufficiente quando le conoscenze sono globali, anche se non molto approfondite su alcuni argomenti, e lo studente riesce ad orientarsi, esponendo in un linguaggio appropriato i concetti acquisiti.

Livelli di conoscenze superiori ed autonomia espositiva e di orientamento, che denotino acquisizione di specifiche competenze e capacità, generano voti superiori alla sufficienza.

Il risultato si riterrà non sufficiente quando la preparazione sarà incerta, disorganica e lacunosa, essa evidenzierà il mancato conseguimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze.

Le continue verifiche, infine, permetteranno di individuare in tempo reale le eventuali difficoltà di alcuni allievi e di sopperirvi con ripetizione mirate e con eventuali I. D. E. I..

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
" P. E. IMBRIANI"
DI AVELLINO**

PIANO DI LAVORO DI STORIA DELLA MUSICA
A.S. 2012/13
CLASSE I SEZ. A

Profilo della classe

La classe IA – sezione musicale- è costituita da 23 ragazzi, di cui ~~6~~ femmine e ~~15~~ maschi. Dalle prove d'ingresso e dalle osservazioni sistematiche condotte in classe, si possono distinguere due livelli di apprendimento: il primo gruppo comprende quegli alunni che possiedono una buona preparazione di base in quanto sono in grado di padroneggiare gli elementi fondamentali del linguaggio musicale; il secondo gruppo comprende, invece, quegli alunni che posseggono, soltanto, i requisiti di base. Nel complesso la classe segue le lezioni e partecipa attivamente con interventi appropriati, in particolare durante le attività di ascolto musicale.

Finalità educative generali

- Apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza nella storia e nella cultura
- Approfondire e sviluppare la padronanza del linguaggio musicale
- Maturare una lettura critica del patrimonio culturale, storico e tecnico –estetico della musica

Obiettivi didattici generali per la sezione musicale

Nel primo biennio gli obiettivi formativi trasversali saranno:

- Interpretare opere con autonomia di studio e autovalutazione
- Conoscere i principali codici della scrittura musicale
- Conoscere l'evoluzione degli strumenti musicali
- Analizzare opere significative cogliendone il valore estetico

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

- conoscere i fondamenti fisici della musica
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali
- conoscere generi, forme e stili musicali di varie epoche

Abilità

- individuare mediante l'ascolto i fondamenti fisici della musica
- individuare le caratteristiche di generi, stili e forme musicali di varie epoche anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- distinguere le tecniche compositive

Competenze

- saper approntare un'analisi strutturale delle opere più significative

- saper interpretare forme, generi e stili musicali diversi

Contenuti

Nozioni di acustica con ascolto guidato;

La classificazione degli strumenti musicali di una completa orchestra sinfonica;

L'evoluzione della scrittura musicale;

Le principali forme musicali (marcia, canzone, rondò, concerto, suite, poema sinfonico, lied ecc.);

Le tecniche compositive (canone, contrappunto, variazione, leit-motiv ecc....);

I generi e gli stili musicali trattati nel loro aspetto tecnico e nella loro contestualizzazione storico-culturale attraverso l'analisi o di frammenti o spartiti o partiture integrali musicali .

Scelte metodologiche

Lezioni frontali- Lavori di gruppo- ricerca guidata con schemi formali proposti dal docente- attività di recupero e approfondimento- metodo deduttivo e induttivo.

Nel primo biennio è opportuno avviare gli allievi:

- all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato alla lettura dello spartito , partitura e testo verbale o poetico (ove presente), seguendo un impianto prevalentemente tipologico, che miri ad una comprensione consapevole di generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronostorica preordinata.
- Educazione all'ascolto partecipato.
- Apertura al dialogo e al dibattito su argomenti musicali.

Mezzi

Libri di testo, altri testi, CD, strumenti multimediali, spartiti e partiture, testi poetici per musica.

Attività di laboratorio

Nel biennio l'insegnamento della Storia della Musica prevede la lettura musicale dello spartito di una forma attraverso l'ascolto per delinearne la struttura e la descrizione dei dati inerenti al brano e al giudizio della critica.

Attività di Recupero

Nel corso dell'anno e ,in particolare, nel secondo quadrimestre per quegli alunni che hanno riportato un giudizio di profitto insufficiente si prevede di svolgere attività di recupero in itinere, individualizzate al fine di colmare le lacune o le difficoltà rilevate.

Verifica e Valutazione

Le verifiche, che si effettueranno quotidianamente in itinere, consisteranno in interrogazioni orali e questionari scritti a risposta aperta o multipla. La valutazione terrà conto della partecipazione dell'alunno alle lezioni, dell'impegno quotidiano, del processo di maturazione, del grado di assimilazione dei contenuti rispetto alla situazione di partenza, del conseguimento degli obiettivi indicati nel piano di lavoro annuale.

I criteri/parametri valutativi che saranno applicati sono quelli indicati nelle griglie di valutazione allegati al presente piano di lavoro.

Rapporti con famiglie

I genitori saranno informati dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli mediante colloqui, che saranno scanditi secondo gli orari stabiliti dai singoli consigli di classe e tutte le volte che se ne ravvisi la necessità. Inoltre si terranno due incontri scuola/famiglia generali pomeridiani, uno per quadrimestre.

Griglie di valutazione

Indicatori	Punti	Punteggio
Saper individuare mediante l'ascolto i fondamenti fisici della musica	0 - 4	
Saper riconoscere ed analizzare le principali forme musicali e lo schema compositivo corrispondente	0 - 3	
Saper collocare dal punto di vista storico il testo musicale proposto	0 - 3	
		/10